

LA TENDA

PIENEZZA... IN TUTTI I SENSI!

Scelgo di soffermarmi su un interessante patinare del Vangelo di questa domenica: "Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro". Fantastico: **quand'ebbero mangiato...** sono estremamente convinto che in questo dettaglio iniziale del dialogo tra Gesù e Pietro, ci sia una verità non trascurabile. La prima volta che Gesù incontra Pietro, lo incontra con le reti vuote. Non aveva pescato nulla per tutta la notte. In quell'esperienza di fallimento e delusione sarebbe stato abbastanza facile per Gesù proporre a Pietro di lasciar perdere la rete e le barche e mettersi invece a seguirLo. Ma Gesù non agisce in questo modo approfittando del momento di fragilità di Pietro. Prima lo rimanda a pescare. Prima gli riempie le reti di pesci. E **solo davanti a quelle reti piene gli propone di lasciare tutto e di seguirlo**. Allo stesso modo oggi Gesù non parla a Pietro a stomaco vuoto. E quel vuoto è simbolico anche dell'esperienza che forse Pietro stava vivendo fin dal momento in cui aveva rinnegato Gesù. Aveva già incontrato il Risorto, ma



forse gli era rimasto addosso l'amaro in bocca per quella caduta la notte in cui arrestarono il Maestro. **Gesù non parla sfruttando il vuoto di Pietro. Prima gli riempie lo stomaco poi gli rivolge la parola.** Certamente non sarà stata questa l'intenzione dell'evangelista che ci racconta quest'episodio, ma mi piace pensare che in questo dettaglio ci sia una lezione importantissima per ognuno di noi. Dio non approfitta della fragilità della gente come spesso fanno millantatori e imbroglioni. Non usa il vuoto di una persona per tirarla dalla propria parte. **Dio è Colui che ci ridona dignità proprio perché prima ci ridona pienezza e poi ci provoca domandando qualcosa.** E quella domanda ha davvero così il sapore della scelta e non del ripiego. **Non si sceglie Dio per ripiego, ma si sceglie Dio lasciando anche cose importanti, e ciò perché si intuisce che in Lui c'è il meglio.** ««Simone di Giovanni, mi ami?». (...) Pietro gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle»».

Don Gigi

CARI PRESIDENTI MATTARELLA E MELONI

Noi bambini e ragazzi dell'oratorio estivo di Locate di Triulzi ci rivolgiamo a Voi che incarnate e tutelate la Repubblica Italiana (Mattarella), e il vertice politico dell'esecutivo e definendo e coordinando le linee guida del nostro Paese (Meloni). Innanzitutto vogliamo dirvi che sono bellissimi i vostri nomi: Sergio e Giorgia. Abbiamo scoperto che **Sergio** ha due significati che danno vita a due verbi meravigliosi: custodire e servire.

Tu, presidente Mattarella, sei **CUSTODE** nel senso che ti predi cura, e allo stesso tempo sei **SERVO** cioè ti metti a servizio del piccolo perché possa

crescere. Il tuo nome richiama la virtù della fortezza. Il forte è colui che si china su chi è piccolo perché diventi adulto. **Giorgia**, invece, deriva da una lingua antica, il greco, e significa "ge" terra e "ergon" lavoro e opera. Che bello tu sei colei che lavora la terra alla maniera degli agricoltori. La nostra città di Locate è una terra agricola e abbiamo imparato che il contadino vive con saggezza le diverse stagioni, quella della semina, della lunga attesa e della mietitura, e

sa che oltre le quattro stagioni ce n'è una quinta che è la stagione dell'imprevisto. Il tuo nome ci riporta a quella qualità dell'amore che San Paolo chiama pazienza: "la carità è paziente". È per questo motivo che vi affidiamo il nostro sogno più bello che si chiama "Pace". **Stiamo capendo che la Pace non è un concetto astratto, per noi che amiamo giocare la Pace è qualcosa di palpabile, concreta, necessaria.**



La Pace ci permette di vivere il mondo come luogo di scoperta, gioia e meraviglia. I nostri desideri sono semplici e profondi: a m o r e incondizionato dei genitori, amicizia

sincera con i nostri coetanei, libertà di giocare senza pensieri, di correre nei prati, di costruire castelli di sabbia, di ridere a crepapelle. Quello che stiamo vedendo alla televisione nei TG, e leggendo sui giornali ci sta facendo riflettere. Noi NON VOGLIAMO la Pace perché ci SPAVENTA la guerra. Noi VOGLIAMO la Pace perché in un mondo lacerato da conflitti e incomprensioni, questi desideri che ti abbiamo raccontato vengono calpestati. Abbiamo capito

che molti bambini, come noi, si trovano privati della loro infanzia. Vengono strappati dalle loro case, separati dalle loro famiglie, e costretti a vivere in un'atmosfera di paura e incertezza. I giochi sono interrotti dal rumore assordante delle armi, le risate soffocate dal pianto. Spesso pensiamo a un bambino che dovrebbe essere in un parco, a rincorrere una palla, ma invece è costretto a nascondersi in un rifugio. Pensiamo a una bambina che dovrebbe essere a scuola, ad imparare e a sognare, ma invece vive con il terrore nel cuore. Questa non è l'infanzia che meritano. **No, la pace non è solo assenza di guerra; è la presenza di condizioni che permettano a ogni bambino di fiorire. È la possibilità di crescere in un ambiente sicuro e protetto, dove l'amore è la forza dominante, dove esiste la convivialità delle differenze, dove ogni giorno è opportunità per imparare e giocare.**

Cari Presidenti vi affidiamo il manifesto della Città che ama la Pace e costruisce la Speranza.

Nella Città che costruisce la Speranza ci sono CASE con le porte e le finestre spalancate perché nessuno ha paura dell'altro, tutti possono essere d'accolti, trovare rifugio, sentirsi in famiglia.

Nella Città che costruisce la Speranza ci sono SCUOLE dove tutti

vanno con il sorriso! I bambini e i ragazzi, aiutati dagli insegnanti, studiano la Storia per imparare che la guerra è stata sempre una sconfitta, la Scienza per scoprire le meraviglie della natura e imparare a proteggerla, la Tecnologia per vedere come l'umanità è stata capace di affrontare i problemi, l'Arte perché è la Bellezza che salverà il mondo.

Nella Città che costruisce la Speranza ci sono tanti SPORT dove tutti rispettano se stessi e gli altri: se dà il meglio di sé per raggiungere un obiettivo, allentandosi con l'impegno: si impara a rialzarsi di fronte alle cadute e alle sconfitte, si mette la squadra al primo posto perché è bello più bello vincere insieme.

Nella Città che costruisce la Speranza c'è un luogo dove ciascuno viene chiamato con il suo nome, dove si vuole il bene dell'altro e non si ha paura dei sogni grandi, dove tutti si mettono in gioco per migliorare il mondo! **Questo luogo si chiama PIAZZA** che non è semplicemente uno spazio fisico, ma il cuore pulsante della nostra città e da qui noi ci impegniamo a costruire la Speranza.

Grazie Presidente Matterella, grazie Presidente Meloni per il vostro ascolto! Noi ragazzi di Locate ci siamo e siamo pronti a metterci in dialogo con voi!

Vi vogliamo bene!

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 29 giugno, III dopo Pentecoste.

Ore 8,30 Mario.

Ore 9,30 (Gnignano)

Ore 9,30 (Fontana) Mariuccia e Lino Ferla.

Ore 11,00 Pro Popolo.

Ore 18,00 Luigina, Ambrogio, fam. Grazioli e Migliavacca.

Lunedì 30 giugno, Ss. Pietro e Paolo, Apostoli.

Ore 8,00 Giuseppe Pestoni e Giuseppe Mastroianni.

Ore 20,45 Consiglio Pastorale.

Martedì 1 luglio, Feria.

Ore 8,00 Favini Angela.

Mercoledì 2 luglio, Feria.

Ore 8,00 Don Enrico Petrini.

Adorazione fino alle 11,00.

Giovedì 3 luglio, san Tommaso, apostolo.

Ore 8,00 Sergio Lomi.

Venerdì 4 luglio, Feria.

Ore 8,00 Intenzione offerente.

Sabato 5 luglio, s. Antonio Maria Zaccaria, presbitero.

Ore 18,00 Giuseppina e Michele.

Domenica 6 luglio, IV dopo Pentecoste.

Ore 8,30 Antonia, Pietro, Aurelio e suor Assunta.

Ore 9,30 (Gnignano)

Ore 9,45 (Fontana) Lemma Giuseppe e Verrengia Franco.

Ore 11,00 Pro Popolo.

Ore 18,00 don Alessandro, don Domenico.

CONTATTACI

SEGRETERIA PARROCCHIA: lunedì e giovedì' dalle 9,00 alle 12,00 e sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00. Tel.: 02/90733020.

SEGRETERIA ORATORIO: dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. Tel. 02/90730073

CENTRO ASCOLTO CARITAS

Presso la Casa Parrocchiale. Orari di apertura al pubblico: **Mercoledì** ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00; **Giovedì** ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00; **Venerdì** ore 15,00 - 18,00.

ANNIVERSARI MATRIMONIO

Domenica 12 ottobre 2025 festeggeremo, durante la messa delle ore 11,00 gli anniversari di matrimonio. È possibile dare già da ora la propria adesione in segreteria parrocchiale.